

Assessore Politiche per la Salute RER	RAFFAELE DONINI	ON LINE
Vicepresidente e Assessore RER al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	ELLY SCHLEIN	A.G.
Sindaco di Bologna	delega permanente GIULIANO BARIGAZZI Assessore Sanità Welfare Comune Bologna	Presente
Sindaco della Città metropolitana	delega permanente LUCA LELLI Sindaco Ozzano Membro Conferenza metropolitana con deleghe a: Politiche per la casa, Affari istituzionali e innovazione, Rapporti con il Consiglio metropolitano e con la Conferenza metropolitana	Presente
Commissario prefettizio del Comune di Imola	delega a SANDRA PELLEGRINO Vice Commissario prefettizio del Comune di Imola	A.G.
Presidente Unione Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	Presente
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaca Comune Bentivoglio	Presente
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	ALESSANDRO SANTONI Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro	ON LINE
Presidente Comitato Distretto Ovest	EMAUNELE BASSI Sindaco Comune Sala Bolognese	Presente
Presidente Comitato Distretto Imola	MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina	Presente
Presidente Comitato Distretto S. Lazzaro di Savena	Delega a FRANCA FILIPPINI Sindaco di Pianoro - Assessore al welfare Unione Savena Idice	ON LINE

INVITATI PERMANENTI:

Direttore Generale USL Bologna		PAOLO BORDON
Direttore Generale Azienda USL Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az. Osp. Univ. S. Orsola-Malpighi Bo IRCCS		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		ANSELMO CAMPAGNA
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	delega permanente	RAFFAELE LODI Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto Bologna		FAUSTO TREVISANI
Direttore FF di Distretto di Pianura Est		EMANUELE CIOTTI
Direttore di Distretto Imola	on LINE	ALBERTO MINARDI
Direttore di Distretto Appennino bolognese	on LINE	SANDRA MONDINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest	on LINE	ALBERTO ZANICHELLI
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	on LINE	FABIA FRANCHI
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena	on LINE	ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Supporto CTSSM di Bologna	A.G.	LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come registro informatico presenze depositato agli atti.

ALDO BONADIES

Tecnostruttura interaziendale per il governo dei processi d'integrazione in area clinico - sanitaria e dei servizi amministrativi, tecnici e professionali Azienda USL di Bologna e Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna
Direttore Dipartimento Attività Socio Sanitarie Azienda USL Bologna

MONICA MINELLI

Ordine del Giorno trattato

Alle ore 14,15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.48176 del 21/09/2020 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della VIDEO riunione, il Presidente GIULIANO BARIGAZZI - apre la seduta che presiede con pieni poteri.

1) Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera Metropolitana a seguito dell'emergenza COVID

BARIGAZZI: Il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera che illustriamo oggi ha due obiettivi: il riavvio pieno delle attività e nuovi standard di sicurezza nei percorsi di cura e nelle strutture ospedaliere, ma soprattutto l'apertura di una nuova fase d'innovazione nella sanità metropolitana bolognese che ha come cardini: l'integrazione tra le aziende, l'abbattimento delle barriere tra ospedali e il pieno sviluppo del territorio per una compiuta presa in carico delle persone. È il risultato di un proficuo lavoro, non scontato, per il quale desidero ringraziare tutti coloro, tecnici e amministratori, che in questi mesi si sono impegnati perchè potesse diventare realtà.

Dopo aver affrontato i mesi più duri dell'emergenza sanitaria si ridisegnerà l'attività sanitaria dell'area metropolitana di Bologna. L'epidemia Covid-19, infatti, ha inevitabilmente inciso sull'assetto delle strutture ospedaliere, a partire dalla riconversione dei posti letto riservati ai pazienti ricoverati e dalla conseguente necessità di riorganizzarne la distribuzione. La riorganizzazione temporanea dei posti letto e la valorizzazione delle migliori risorse di tutte le strutture metropolitane, permetteranno di mantenere l'elevato livello di qualità del sistema sanitario bolognese. Il piano prevede importanti investimenti che richiederanno, oltre agli 86 milioni di euro già stanziati, ulteriori 180 milioni nei prossimi 5 anni.

L'integrazione tra le Aziende, la riorganizzazione, le ristrutturazioni e le linee d'azione condivise, da maggio a oggi, hanno consentito il recupero di oltre 250 posti letto negli ospedali pubblici, portando così il numero di posti per i quali si ipotizza una ricollocazione al di fuori della rete a 88 per il Policlinico Sant'Orsola, 25 per l'Istituto Ortopedico Rizzoli e 30 per l'Azienda Usl di Bologna. Il trasferimento complessivo, dunque, riguarderà solo 143 posti e sarà temporaneo, limitato a 24-36 mesi, il tempo necessario per portare a termine i primi lavori strutturali previsti dal piano.

Sono dettagliate le azioni già messe in campo per risolvere le criticità, dalla riorganizzazione dell'attività clinica al recupero o riconversione di ambienti non utilizzati, e quelle previste per fronteggiare l'immediato futuro, come da **allegato n. 1** e inviato al Sindaci Capi Distretto.

I Direttori Generali delle Aziende commentano con il supporto del dott. ALDO BONADIES – Tecnostruttura interaziendale per il governo dei processi d'integrazione in area clinico - sanitaria e dei servizi amministrativi, tecnici e professionali Azienda USL di Bologna e Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna - le **slide allegati 2 e 3**, depositati agli atti della Segreteria e inviate al Sindaci Capi Distretto.

GIBERTONI: Il lavoro fin qui fatto è solo un tassello di un importante piano di rivisitazione delle strutture sanitarie metropolitane e dei percorsi di presa in carico che si svolgeranno per i prossimi cinque anni. Il Policlinico di Sant'Orsola esce dall'epidemia Covid particolarmente colpito e la sfida oggi è trasformare la difficile fase di emergenza sanitaria vissuta in questi mesi in una opportunità per sviluppare ulteriormente la qualità del servizio sanitario regionale nell'ambito metropolitano bolognese, realizzando compiutamente l'Irccs e l'integrazione territoriale e ospedaliera tra Aziende sanitarie quale elemento chiave per l'efficacia delle cure e dell'offerta di percorsi e presa in carico ai cittadini.

Policlinico Sant'Orsola: è stata riorganizzata l'attività clinica, migliorato l'utilizzo di posti letto, ristrutturati settori/stanze occupate da altre destinazioni o non utilizzate, riconvertendole in degenza; è stato potenziato l'organico per avviare l'attività in aree adesso non attive; sono state ricollocate, in previsione di un'appropriatezza e qualificazione del percorso di cura, attività sanitarie in altri ospedali della rete pubblica. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con la Fondazione Policlinico

Sant'Orsola, che prevede la realizzazione di un progetto di accoglienza per i pazienti provenienti non da Bologna, in particolare se in attesa di esito del tampone per rilevare la presenza di Coronavirus, in strutture extra ospedaliere.

I posti letto più urgenti ancora da ricollocare sono quelli delle Unità Operative di Chirurgia orale e maxillo facciale, Chirurgia plastica, Otorinolaringoiatria e audiologia per cui si sta programmando il trasferimento dell'attività presso l'Ospedale Bellaria. Inoltre, per i posti letto di Ortopedia, in particolare per attività traumatologica, sarà necessario identificare un luogo da affittare mediante interpello rivolto a strutture autorizzate e accreditate. Una situazione transitoria, riassorbita non appena saranno ultimati i lavori al via in questi giorni nelle ali A e B del Padiglione 5 (tempo stimato di circa 24-36 mesi), che consentiranno un recupero di 120 posti letto.

BORDON: l'obiettivo comune al centro della collaborazione tra le quattro Aziende sanitarie del territorio metropolitano è di far ripartire l'offerta e i servizi sanitari nelle migliori condizioni di sicurezza sia per i cittadini sia per gli operatori. Un lavoro di squadra, declinata una virtuosa integrazione, che si è fatto carico di garantire le maggiori risposte all'interno del sistema pubblico e solo per pochi servizi cercare temporaneamente spazi alternativi con alti criteri di qualità ed efficacia.

Azienda Usl Bologna: è previsto lo sviluppo del progetto di ambito urologico, denominato "stone center", presso l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, con l'apertura di 6 posti letto dell'Azienda ospedaliero universitaria e l'identificazione della piattaforma operatoria del medesimo ospedale come principale sede metropolitana per la risposta alla patologia litiasica, con conseguente incremento di sedute operatorie dedicate. Si darà seguita anche allo sviluppo organizzativo dell'attività di chirurgia generale a medio-bassa complessità con riarticolazione dell'offerta sulle sedi di San Giovanni in Persiceto, ove verrà garantita la risposta ai cittadini residenti nel territorio della Pianura Ovest, e Bazzano, identificata come principale piattaforma logistica del programma di medio-bassa complessità chirurgica del dipartimento chirurgico aziendale. Sempre all'ospedale di Bazzano saranno potenziati i posti letto delle cure intermedie, un'attività inizialmente pianificata per gli inizi del 2020 e che viene confermata sebbene, in conseguenza della pandemia, sia necessaria una ripianificazione temporale correlata agli interventi strutturali da avviare sullo stabilimento di Bazzano. Si punterà anche sulla sempre maggiore caratterizzazione dell'Ospedale Maggiore per l'attività chirurgica ad alta complessità, con focus sulla patologia oncologica e in emergenza/urgenza. Sempre all'Ospedale Maggiore è inoltre previsto l'ampliamento della dotazione di letti semintensivi e intensivi nell'ambito del progetto Hub regionale terapie intensive.

L'Ausl sta ricollocando per un periodo di circa due anni mediante l'affitto logistico di spazi in strutture accreditate e autorizzate da individuarsi previo interpello (mantenendo per sé la dotazione di personale), i posti letto di cure intermedie e di post acuti ora collocati presso l'ospedale Bellaria, in modo tale da rendere disponibili circa 30 posti letto destinati ad accogliere l'attività chirurgica di maxillo facciale, chirurgia plastica e otorinolaringoiatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria. In questo modo viene a realizzarsi una piattaforma unica per la risposta alle patologie del distretto testa-colloal servizio dei cittadini dell'area bolognese.

CAMPAGNA: di fronte all'emergenza Covid-19 l'Istituto ha messo le proprie risorse e competenze a disposizione dell'Area Metropolitana per rispondere al primario bisogno di salute rappresentato dalla Traumatologia e ha maturato la proposta di una Rete Ortopedica e Traumatologica Metropolitana, coordinata dal Rizzoli. Tutte le strutture di ortopedia e gli ambulatori dell'urgenza ortopedica dell'area metropolitana sono a pieno titolo parte di questa rete, che trattando tempestivamente le lesioni ortopediche garantisce una specifica attenzione per l'urgenza, riducendo l'impatto sulle liste d'attesa per gli interventi chirurgici programmati. La Traumatologia rappresenta anche l'opportunità per l'Istituto di sviluppare nuovi percorsi di ricerca clinica. La presenza del Rizzoli con i suoi professionisti all'interno del Maggiore è un progetto di vera integrazione e di formazione per i nuovi specialisti ortopedici.

Istituto Ortopedico Rizzoli: rispetto ad una ipotesi iniziale di riduzione della dotazione di 115 posti letto, una analisi interna più approfondita ha permesso di limitare di oltre la metà tale riduzione, portandola a 53 posti letto. Due gli obiettivi su cui è necessario lavorare: da un lato realizzare, con specifici investimenti, un programma di ammodernamento tecnologico ed ampliamento strutturale dell'Istituto, dall'altro ricollocare presso piattaforme esterne alla rete degli ospedali pubblici un

volume di attività pari ad almeno 25 posti letto. Si lavora anche sul progetto di Rete Ortopedica Metropolitana. Questo nuovo assetto consentirà di sviluppare protocolli per la ripartizione dei pazienti traumatologici tra le strutture ospedaliere presenti sul territorio, con il forte coinvolgimento dell'Azienda Usl di Imola che si farà carico di una quota di traumatologia anche per territori limitrofi, come Ozzano, San Lazzaro, Budrio e Molinella; un piano da cui si attendono miglioramenti sia in termini maggiore tempestività del trattamento, sia della prossimità alla residenza del paziente. La realizzazione della Rete Traumatologica Metropolitana prevede: l'acquisizione da parte dello IOR di 25 posti letto presso l'ospedale Maggiore in quanto Trauma Center e da assegnare a equipe afferenti all'Istituto, consentendo così al Rizzoli di potenziare e concentrare le attività in elezione e gli interventi più complessi; l'istituzione di un coordinamento dei nodi "chirurgici" e delle interfacce con la rete dell'emergenza -in ingresso- e la rete riabilitativa e della post acuzie -in uscita-, al fine di governare l'intero processo per prevenire la congestione dei centri traumatologici metropolitani di riferimento.

ROSSI: L'Azienda Usl di Imola intende portare un contributo fattivo alla rete ospedaliera metropolitana a partire dal settore traumatologico, garantendo una risposta altamente qualificata ai pazienti residenti nei territori limitrofi a quelli aziendali, che potranno essere centralizzati direttamente dal 118 al Santa Maria della Scaletta. I pazienti ne beneficeranno per tempestività di trattamento e prossimità al proprio domicilio e contestualmente la rete organizzativa permetterà una più equilibrata ripartizione delle attività traumatologiche nell'area metropolitana.

La CTSSM Bo, a maggioranza dei presenti, esprime parere favorevole sul Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera Metropolitana a seguito dell'emergenza COVID.

2)Varie ed eventuali

BARIGAZZI: alle ore 15,30 avendo esaurito l'argomento presentato all'O.d.G. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo: dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della C T S S metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT